



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 180 del 18/11/2011**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 10 ottobre 2011, n. 227

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza prevista pari a 77,5 MW da realizzare nel Comune di Cerignola (FG), in località "Tre Perazzi - S. Ciro - Pozzo Terraneo - Pavoni" - Proponente: Eurowind S.r.l con sede legale in Ascoli Satriano (FG) - 71022, Via Melfi Km 0.700.

L'anno 2011 addì 10 del mese di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 27.03.2007 ed acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 5637 del 10.04.2007, la Società Eurowind S.r.l, inviava a tutti gli enti competenti, la richiesta dell'Autorizzazione Unica, con la procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03, per la costruzione, l'esercizio e le relative opere di connessione alla RTN relativamente alla proposta di parco eolico ricadente nel Comune di Cerignola (FG), allegando all'uopo n. 1 copia del progetto definitivo e n. 1 copia dello Studio di Impatto Ambientale.

Con nota acquisita da quest'ufficio al prot. n. 8822 del 01.06.2007, il Dirigente del Settore Ambiente del Comune di Cerignola comunicava alla società proponente e a tutti gli enti competenti, l'avviso di sospensione della procedura di evidenza pubblica e che era stato adottato il Piano di localizzazione degli impianti eolici con la delibera del Consiglio comunale n. 35 del 2004.

Con nota prot. n. 7763 del 16.05.2007 il Settore Ecologia riscontrava detta istanza, scrivendo alla società proponente e per conoscenza al Comune di Cerignola ed all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, per richiedere integrazioni documentali e la trasmissione della documentazione progettuale anche all'Amministrazione Comunale per gli adempimenti di competenza. Il Comune veniva altresì invitato a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio del progetto, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.. Con successiva nota acquisita al prot. n. 8583 del 15.06.2007 di questo Settore, la società proponente presentava le integrazioni richieste.

Con nota acquisita al prot. n. 2316 del 06.02.2008 di questo Servizio, il Comune di Cerignola trasmetteva a questo Ufficio e per conoscenza alla Società proponente, al Sindaco di Cerignola, all'Assessorato allo Sviluppo Economico, all'Assessorato all'Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Foggia, copia del parere di competenza e copia del Rende Noto di affissione all'Albo Pretorio Comunale.

Con nota acquisita al prot. n. 3486 del 18.03.2009 di questo Servizio, la società proponente assieme alle

società: Asja Ambiente Italia S.p.a, Alerion Energie Rinnovabili, CER S.r.l, SUER S.r.l e EEZ2 S.r.l trasmetteva copia dell'accordo sottoscritto volto ad eliminare ogni interferenza territoriale legata alla sovrapposizione tra i vari aerogeneratori. In particolare in tale accordo, la società proponente Eurowind S.r.l dichiarava di non rinunciare a nessun aerogeneratore, ma di proporre lo spostamento degli aerogeneratori nn. 11, 12 e 13 rispettivamente di 87 m, 252 m e 195 m.

Il Servizio Ecologia con nota prot. n. 5970 del 25.05.2009, chiedeva alle società se fosse loro intendimento perseguire l'accordo intercorso ovvero fare salva la documentazione originaria, evidenziando che in quest'ultima circostanza non si sarebbe ritenuto valido l'accordo intercorso e che variazioni significative delle ubicazioni non si sarebbe ritenute conformi ai fini dell'unicità del procedimento avviato. La Eurowind S.r.l, assieme alle società in accordo, con nota acquisita da quest'ufficio al prot. n. 9632 dell'11.08.2009, riscontrava affermando che "fatta salvo la volontà delle società di non perdere i diritti acquisiti con le originarie istanze, siamo pertanto a confermare la nostra intenzione di perseguire l'accordo intercorso se pur disponibili a migliorarlo, laddove necessario, anche su indicazione del vostro rispettabile ufficio".

La società Eurowind S.r.l prima con nota prot. n. 6527 dell'11.05.2010 e dopo con nota prot. 9655 del 15.07.2010 acquisite da quest'ufficio, inviava comunicazioni di diffida.

La Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

==> Località: L'area interessata dal progetto in esame ricade nelle località "Tre Perazzi - S. Ciro - Pozzo Terraneo - Pavoni", ad ovest del centro abitato di Cerignola (pag. 17 "Relazione tecnica Descrittiva").

==> N. aerogeneratori: 31 (pag. 19 "Relazione Tecnica Descrittiva")

==> Diametro rotore aerogeneratori: 100 m (pag. 20 "Relazione Tecnica Descrittiva")

==> Altezza torre: 100 m (ibidem)

==> Potenza nominale singolo aerogeneratore: 2,5 MW per un totale di 77,5 MW (ibidem)

==> Coordinate: Le coordinate riportate qui sotto ed utilizzate come riferimento per il presente parere sono tratte dalla Tav. A2 "Planimetria Generale dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica".

Qui di seguito si riportano le coordinate degli aerogeneratori indicate nella nota acquisita al prot. n. 3486 del 18.03.2009, in cui la società proponente Eurowind S.r.l dichiara di non rinunciare a nessun aerogeneratore ma di proporre lo spostamento degli aerogeneratori nn. 11, 12 e 13 rispettivamente di 87 m, 252 m e 195 m.

L'energia elettrica prodotta da ciascun aerogeneratore in BT viene trasformata nella specifica cabina collocata all'interno del palo (data la tipologia dell'aerogeneratore GE25), e successivamente trasportata alle 3 cabine di smistamento poste al termine di ogni diramazione del layout, ed infine, alla sottostazione di trasformazione per la consegna alla RTN quest'ultima ubicata nel Comune di Cerignola. Si prevede che il collegamento con la rete elettrica verrà realizzato allacciandosi alla linea aerea di MT ubicata nel Comune di Cerignola.

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- si rileva che la documentazione acquisita agli atti è priva di specifici elaborati in grado di valutare i diversi impatti, legati al passaggio e alla costruzione dei circa 21 km di opere di connessione esterna, necessarie al collegamento del parco in oggetto alla RTN. Ai fini di una compiuta disamina degli aspetti ambientali e della corretta valutazione della portata degli effetti sulle varie matrici interessate dall'intervento, occorre dirimere la questione a livello di progettazione definitiva e della relativa Valutazione di Impatto Ambientale, con risoluzione di ogni ambiguità di sorta relativamente al layout di progettazione;
- l'area in oggetto ricade nell'ambito paesaggistico "Tavoliere", all'interno del "paesaggio del mosaico di Cerignola": "caratterizzato da colture prevalenti quali la vite e l'olivo a cui si alternano sporadici frutteti e campi a seminativo in aree irrigue e non. Il paesaggio monotono della piana bassa e piatta del Tavoliere centrale, scendendo verso l'Ofanto, si movimentava progressivamente, dando origine a lievissime colline vitate punteggiate di masserie, che rappresentano i capisaldi del sistema agrario storico. I punti di riferimento visivi e i fondali mutano: lasciato alle spalle l'altopiano del Gargano si intravedono a sud i rialti delle Murge e, sugli estesi orizzonti di viti e olivi, spicca la cupola di Cerignola" (pag.33 "Il Mosaico di Cerignola" del PPTR). Nel sito d'intervento, si segnala la presenza di diverse masserie e fabbricati racchiusi all'interno di un reticolo formato da diversi tratturi, alcuni dei quali risultano interessare direttamente l'area d'intervento (Stornara - Montemilone, Candela - Montegentile, Braccio Cerignola - Ascoli), mentre altri sono percorsi dal cavidotto esterno di collegamento alla RTN (Foggia -Ofanto e Foggia - Tressanti - Barletta);
- la posizione del progetto proposto nei pressi del confine intercomunale rende possibile riscontrare altri impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili anche in altri territori comunali (impianti eolici già installati o in avanzato iter procedimentale nel Comune di Stornara, Stornarella e lo stesso Cerignola). In particolare si rileva a poco meno di 2 km a nord dal gruppo B di aerogeneratori, la presenza di un impianto già autorizzato, con cui non è da escludere un impatto cumulativo inoltre sono presenti a sud dell'area oggetto d'intervento di un'altra proposta di eolico, in avanzato stato procedurale ossia già dotato di parere di compatibilità ambientale (DD. n.403 del 25.06.2008). Sarebbe stata pertanto necessaria una valutazione della co-visibilità (successione e combinazione) dai vari punti di vista e degli effetti sequenziali che l'osservatore può cogliere muovendosi lungo le strade presenti nell'area. Inoltre attraverso la valutazione degli inevitabili impatti cumulativi (sul paesaggio, sugli ecosistemi, sui sistemi umani), lo studio avrebbe dovuto considerare gli effetti sulla capacità di carico del sistema;
- l'analisi del layout proposto denota la dimensione significativa dell'area interessata, con tutte le relative conseguenze (ad esempio consumo di suolo), legata all'eccessiva distanza che viene a crearsi tra i gruppi A-B e i gruppi C-D di aerogeneratori in cui gli stessi elaborati articolano il parco eolico in oggetto (pag. 97 "Relazione d'incidenza ambientale"). Tale strutturazione coinvolge molteplici sistemi ambientali indicati dal medesimo studio (ambiente agrario, ambiente di pascolo con le sue varianti, ambiente umido

(fluviale, torrentizio e marcite), ambiente di macchia, ambiente forestale) (pag. 41 “Relazione d’incidenza ambientale”), di ognuno dei quali, nella “Relazione di Incidenza Ambientale” (pagg. 42-46) è attestata l’estrema importanza, attraverso la descrizione non solo della natura, ma anche degli aspetti legati agli impatti ambientali negativi che il parco potrebbe esercitare. Alcune delle criticità individuate vengono confermate nell’analisi puntuale svolta nei confronti delle singole pale (pagg. 149-159 “Relazione d’incidenza ambientale”). Si rileva inoltre che la numerazione utilizzata risulta incongruente con quella usata nelle varie tavole allegate al progetto definitivo come ad esempio la tavola A2 “Planimetria generale dell’impianto su catastale con ubicazione delle macchine ed il percorso dei cavidotti”;

- per quel che attiene le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, dall’analisi degli elaborati prodotti, non discende alcuna indicazione circa la tipizzazione dell’area interessata dal progetto. Inoltre considerata la posizione dell’area di installazione, in particolar modo del “gruppo A” di aerogeneratori, in prossimità dei limiti amministrativi del comune di Stornarella, sarebbe necessario tener conto anche delle destinazioni d’uso del territorio di suddetto comune;

- l’analisi dell’impatto visivo risulta trattata brevemente nell’elaborato “Studio di impatto paesaggistico”, che, però, si connota come superficiale sia nella descrizione del contesto paesaggistico e degli aspetti metodologici sia nella capacità di contestualizzare l’istanza all’interno del territorio interessato. In particolare si rileva una incongruità tra il numero di aerogeneratori effettivi oggetto di valutazione pari a 31 e quelli presi in considerazione nella valutazione della qualità e vulnerabilità dello spazio visivo pari a 8 (pag. 54 “Studio di impatto paesaggistico”). Dal punto di vista grafico invece sono state prodotte due tavole denominate “Intervisibilità in rapporto ai punti panoramici sensibili” e “Inserimento fotorealistico dell’opera nel paesaggio”. Sarebbe stata necessaria un’analisi più approfondita stante la presenza di diversi punti di vista di rilievo: la strada di rilevanza paesaggistica SP 95 Cerignola - Candela, i diversi tratturi precedentemente elencati, che risultano attraversati da tratti del cavidotto esterno di collegamento alla RTN, la SP 91 Foggia, le varie componenti culturali insediative presenti, il sistema di masserie nel mosaico di Cerignola poste su lievissime colline vitate, quest’ultime considerate luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio, dai quali si gode di visuali panoramiche (pag. 24 Scheda dell’ambito territoriale paesaggistico “Tavoliere” del PPTR);

- gli aspetti relativi all’impatto su flora, fauna ed ecosistemi sono stati analizzati negli elaborati “Relazione di incidenza ambientale”, “Relazione di impatto paesaggistico” e nelle Tavole “Carta della Vegetazione” e “Analisi dei sistemi naturali”. I suddetti elaborati confermano il pregio dell’area vasta in cui è racchiusa la proposta d’intervento (“l’area vasta considerata appare nel complesso di buon interesse naturalistico con presenze faunistiche e botaniche di notevole interesse, tento da giustificare la proposta di un Sito di Interesse Comunitario (pSIC Valle Ofanto- Lago di Capaciotti” cfr “Relazione di incidenza ambientale”, pag. 6). E poi ancora è segnalato “l’elevato numero di specie protette nell’area di interesse”, considerando ciò “l’evidente prova dell’importanza del territorio e della necessita di tutelarlo adeguatamente” (appendice “Evoluzione ambientale del territorio a seguito dello sviluppo degli impianti eolici”, pag. 207). Inoltre si tiene ad evidenziare la presenza, tra il gruppo A e il gruppo B di aerogeneratori, di un corridoio ecologico di connessione tra costa ed entroterra che si sovrappone con il “Canale Marana Castello” iscritto negli elenchi delle acque pubbliche della Provincia di Foggia;

- nella documentazione prodotta sono assenti i riferimenti ai caratteri geomorfologici dell’area. Dalle valutazioni operate dallo scrivente Ufficio, avvalendosi del foglio n. 422 della Carta Geomorfologica del PUTT/p, è emerso che: il corso d’acqua “Marana Castello” risulta attraversare i Gruppi A e B del parco eolico ed interessare direttamente il relativo cavidotto interno ed esterno; gli AG nn. 15, 23, 22, 29 distano rispettivamente 66 m, 34 m, 49 m, 107 m da reticoli fluviali; AG nn. 9, 4, 2, 1, 6, 7, 30, 31, 20 distano rispettivamente 86 m, 132 m, 9 m, 49 m, 78 m, 124 m, 117 m, 136 m, 4 m da ripe fluviali. Dalla consultazione del piano di assetto idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino della Regione Puglia si evince che gli AG nn. 1, 2, 3, 4 e 9 ricadono, assieme alla rispettiva cabina di smistamento e parte del cavidotto esterno di collegamento alla RTN, in aree classificate a pericolosità geomorfologica PG1.

- l’impatto acustico è trattato nella Tavola “Planimetria in scala 1:10.000 sul rapporto dell’impianto con il

PRG e lo stato dei luoghi” e negli elaborati “Relazione sul rapporto dell’impianto con lo stato dei luoghi” e “Studio d’impatto acustico”. Da quest’ultimo elaborato non è chiaro il numero effettivo di punti di misura impiegati per il rilevamento del rumore di fondo. In particolare nella Tab.1b si rilevano quattro punti di misura, mentre nelle conclusioni finali si fa riferimento a ben 10 punti sensibili. In più la data riportata nelle conclusioni in cui vi è la firma del tecnico competente, risulta antecedente a quella in cui è stato effettuato il rilievo fonometrico, riportata in Tab. 1a. Altresì si rileva che i punti di rilievo indicati risultano rappresentativi solo dei gruppi di aerogeneratori C e D escludendo in tal modo i gruppi A e B. Inoltre, per quanto riguarda la fase di simulazione, il progettista si limita a riportare i risultati ottenuti dalla simulazione ottenuta con il software, senza allegare alcuna relazione di supporto o sintesi necessarie a commentare i dati rinvenuti dalle elaborazioni. Infine, si rileva l’assenza della verifica del criterio differenziale e di un censimento completo dei potenziali recettori che si trovano nell’area limitrofa al parco (è infatti necessario considerare come potenziali recettori sia gli edifici civili sia le masserie in uso e in stato di abbandono, senza escludere quest’ultime perché possono essere ristrutturate ed essere quindi adibite ad una permanenza per più di 4 ore al giorno);

- in merito al rischio di incidenti connessi alla gittata, dalla ricognizione (svolta su ortofoto CGR 2005, Sit Regione Puglia 2006 e sull’IGM in scala 1:25.000) dei possibili obiettivi sensibili ad un impatto a seguito a rottura di una pala (o di una porzione di essa), si evince l’esistenza, entro il raggio di circa 250-300 m dagli AG, di vari fabbricati e masserie. In particolare l’AG n. 4 dista circa 45 m dalla Masseria S. Giro; l’AG n. 5 dista circa 100 m dalla Masseria S. Ciro; l’AG; l’AG n. 28 dista circa 225m dalla Masseria Pavoni 3; gli AG nn. 20, 22, 26 e 27 risultano circondare un fabbricato; l’AG n. 9 dista circa 218 m dalla Masseria Chiurlia; l’AG n. 18 dista circa 300 m da un insediamento. A tal proposito la condizione di abitabilità attuale e potenziale dei suddetti fabbricati e masserie, non è esplicitata dagli studi forniti (ad esempio risulta assente un report fotografico dettagliato). Inoltre si rileva che gli AG nn. 9, 8, 3, 5 distano rispettivamente circa 30 m, 28 m, 37 m, 115 m dalla Strada “Via Torricelli” e gli AG nn. 24 e 28 distano rispettivamente 40 m e 159 m dalla Strada “Via Pavoni”;

- le misure di mitigazione previste dal proponente consistono in un ripristino vegetazionale post- operam non definito puntualmente, né contestualizzato soprattutto in merito alla indicazione degli esemplari di ulivi da tutelare/preservare. Non sono inoltre menzionate misure di compensazione e non è riportato alcun programma di monitoraggio;

- il parere tecnico-ambientale reso dal Responsabile del Settore Edilizia Privata- Ambiente e Verde Pubblico di Cerignola (acquisto agli atti con nota prot. n. 2316 del 6.2.2008) ha evidenziato una serie di criticità ambientali derivanti dalla proposta progettuale di cui trattasi nei confronti delle NTA del PRG del Comune di Cerignola. In particolare il parere evidenzia questioni di insorgenza di impatto visivo relativa all’area a SUD nei pressi del Lago Capacciotti quest’ultima definita “Zona Omogenea A4” (zone di particolare pregio storico ed ambientale) dalle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del PRG. Altra questione evidenziata è quella della collocazione dell’impianto in prossimità ed all’interno di “Ambiti territoriali di elevato interesse archeologico” e “Ambiti territoriali di appartenenza al sistema dei tracciati storici” (aree di rispetto di 50 m dai tracciati ed itinerari storici e di 150 m dai borghi). L’ufficio comunale, segnala inoltre criticità legate: al mancato rispetto delle aree di salvaguardia rispetto alle sponde di fiumi, laghi, canali e marane, nonché di pozzi, sorgenti e prese pari a circa 200m; al coinvolgimento di aree soggette a rischio idrogeologico; alla vicinanza delle aree vincolate “Zone Umide della Capitanata” e “Valle dell’Ofanto- Lago di Capacciotti” e alle loro aree di ampliamento. Infine a pagina 13 del parere espresso si riassumono tutte le criticità individuate per il parco eolico in oggetto con le rispettive richieste di integrazioni.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell’intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell’arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell’impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e

paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità; dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Cerignola (FG), proposto da Eurowind S.r.l con sede legale in Ascoli Satriano (FG) - 71022, Via Melfi Km 0.700, possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe. L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione ad altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m. e i e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. e i;  
COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

#### DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Cerignola (FG), in località "Tre Perazzi - S. Ciro - Pozzo Terraneo - Pavoni" -

Proponente: Eurowind S.r.l con sede legale in Ascoli Satriano (FG) - 71022, Via Melfi Km 0.700,

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Cerignola.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

#### Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore  
Ing. Rossana Racioppi

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

---